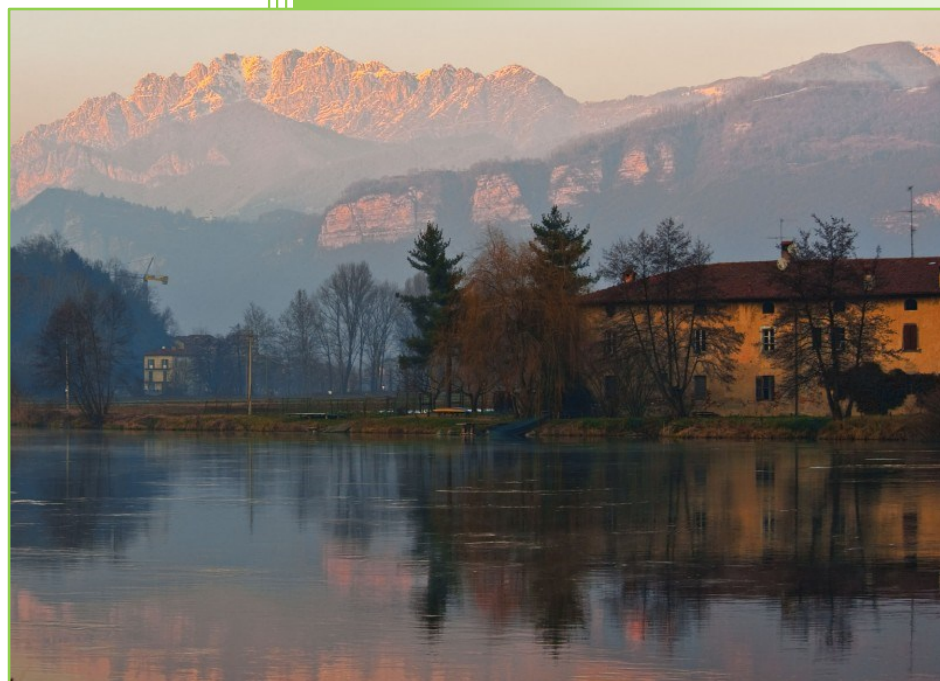




PIANO DI EMERGENZA COMUNALE
DI CISANO BERGAMASCO
(BERGAMO)
AGGIORNAMENTO 2020

COMMITTENTE:
Amministrazione Comunale

E.8 – MANUALE DI RISCHIO VIABILISTICO



Gennaio 2020

dott. geol. Alessandro Chiodelli

INDICE

1. PREMESSA	3
2. PERIMETRAZIONE DEGLI AMBITI DI PERICOLOSITÀ.....	4
3. INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI A RISCHIO.....	6
4. SOGLIE DI ALLERTAMENTO	8
5. FASI OPERATIVE GENERALI.....	8
6. SCENARI DI RISCHIO LOCALE	9

1. PREMESSA

Questo documento costituisce il manuale di rischio viabilistico del Piano di Emergenza Comunale di Cisano Bergamasco.

Descrive le tipologie e perimetrazioni del rischio sismico sul territorio, le procedure da attuare in caso di incidente viabilistico (con ricadute a livello di protezione civile) e gli scenari di rischio locale specifici.

2. PERIMETRAZIONE DEGLI AMBITI DI PERICOLOSITÀ

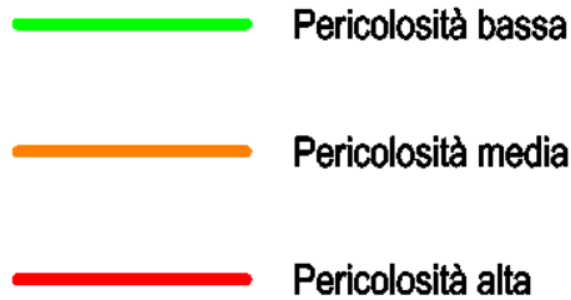
Il rischio viabilistico è di tipo non prevedibile.

Occorre precisare che questo rischio non riguarda i normali incidenti stradali (per quanto gravi possano essere), che possono essere fronteggiati dalle normali forze dell'ordine ed autorità sanitarie creando disagi limitati alla circolazione, ma, al contrario, incidenti di vasta portata o di alta pericolosità, in grado di creare seri e prolungati disagi al centro abitato e/o alla circolazione stradale, o di porre veri e propri pericoli diretti (isolamento di nuclei abitati per molte ore consecutive, dispersione di sostanze tossiche, incendi importanti, ecc.), ovvero, in parole semplici, eventi con rilevanza di protezione civile.

Scenari tipici possono essere:

- incidenti con dispersione di sostanze tossiche, specialmente se aeriformi;
- incidenti al passaggio a livello della ferrovia, con necessità di interrompere la circolazione ferroviaria e stradale per un tempo prolungato, e conseguente blocco della S.S. 342 e delle altre strade principali;
- incidenti di veicoli pesanti che devono essere fronteggiati con mezzi straordinari per liberare la carreggiata, con disagi prolungati nel tempo.

Le strade sono state suddivise in termini di pericolosità secondo il seguente schema:



La S.S. 342 è stata classificata a pericolosità alta in virtù del traffico elevato e del fatto che interseca la ferrovia.

La S.S. 639 e la S.P. 171 sono state classificate a pericolosità media.

Le strade interne sono state classificate a pericolosità bassa.

3. INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI A RISCHIO

La Carta della Pericolosità Viabilistica riporta:

- la porzione di centro urbano interferente con le zone di pericolosità;
- le strutture e superfici strategiche interferenti con le zone di pericolosità.

Gli elementi viabilistici e le lifeline sono riportati nelle carte dei singoli scenari.

Con il termine *strutture e superfici strategiche* si intendono:

- aree e strutture di emergenza:
 - aree di attesa;
 - aree di ricovero;
 - aree di ammassamento;
- strutture operative ed istituzionali.

così come descritte nell'Elaborato D.0.

La pericolosità viabilistica difficilmente pone a rischio diretto strutture e superfici strategiche, fatto salvo il caso di grande incendio o di dispersione di sostanze tossiche; è comunque impossibile prevedere e perimetrare a priori una situazione di questo tipo, pertanto le interferenze vengono definite unicamente in termini di vicinanza o meno alle strade più pericolose.

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE
AGGIORNAMENTO 2020

E.8 – MANUALE DI RISCHIO VIABILISTICO

Di seguito si riassumono quindi le strutture e superfici strategiche interferenti con strade classificate ad alta e media pericolosità (**indicate in rosso**):

AREE DI EMERGENZA	STRUTTURE OPERATIVE ED ISTITUZIONALI
Area di Attesa AT1	MUN Municipio
Area di Attesa AT2	FA1 Farmacia Cisano
Area di Attesa AT5	ASC Punto erogativo ASL e Soccorso Cisanese
H2 Hotel Ristorante Fatur	DC2 Distributore di carburanti

4. SOGLIE DI ALLERTAMENTO

Poiché il rischio di incidente viabilistico non è prevedibile, non esiste alcuna soglia di allertamento. Le Fasi Operative Generali partono già dalla fase di emergenza.

5. FASI OPERATIVE GENERALI

Le fasi operative sono azioni che l'Unità di Crisi Locale deve attivare in caso di fenomeno/evento viabilistico, secondo quanto descritto nell'Elaborato E.0 – Manuale Generale.

È importante sottolineare che le fasi operative non sono vincolate a singoli scenari di rischio locale, ma sono valedoli su tutto il territorio per qualsiasi casistica legata al rischio viabilistico.

Nelle pagine seguenti si riportano invece le fasi operative dettagliate e calibrate sul territorio comunale, seguendo lo schema del Metodo Augustus descritto nell'Elaborato C.0 – Struttura di Protezione Civile.

6. SCENARI DI RISCHIO LOCALE

Nelle pagine seguenti vengono descritti gli specifici scenari di rischio, che consistono in eventi locali legati a situazioni di criticità note e di più probabile accadimento.

Mentre le Fasi Operative, di cui al capitolo precedente, servono ad indirizzare le azioni dell'Unità di Crisi Locale in modo generale e per qualsiasi evento o fenomeno che si verifichi entro il territorio comunale, gli scenari costituiscono casi più specifici e localizzati di applicazione delle fasi stesse, e sono comprensivi dei punti di monitoraggio stabiliti per i fenomeni previsti o in atto.

È dunque bene ribadire che gli scenari di rischio non costituiscono assolutamente gli unici eventi o fenomeni di possibile accadimento sul territorio comunale, ma descrivono semplicemente alcune situazioni specifiche più probabili, storicamente note e/o di maggiore importanza. Altri fenomeni, anche molto diversi e/o lontani da quelli delineati negli scenari, possono comunque verificarsi e dovranno essere affrontati proprio tramite le Fasi Operative, di cui al capitolo precedente.

Gli scenari sismici sono, in sintesi, i seguenti:

- E.8.1: Incidente al passaggio a livello

Ciascuno scenario è descritto dalla cartografia corrispondente, individuando i presenti elementi:

- Le aree di pericolosità così come definite nella Carta di Pericolosità corrispondente
- Le Strutture Operative ed Istituzionali, le Aree di Attesa, le Aree e Strutture di Ricovero, gli edifici vulnerabili
- Gli elementi della viabilità
- Le Aree di Attesa prescelte per l'evacuazione in relazione allo scenario specifico
- Le direttrici di evacuazione suggerite
- I cancelli da istituire per impedire l'accesso alle aree colpite (o potenzialmente a rischio di essere colpite) e per regolamentare le evacuazioni lungo le direttrici prescelte; i cancelli devono essere stabilmente presidiati

Per quanto concerne le soglie di allertamento per l'attivazione dei singoli scenari, si fa comunque riferimento alle tabelle delle Fasi Operative (nel caso di incidente viabilistico, ovviamente si parte dalla Fase di Emergenza).

Mozzo, gennaio 2020

Dott. Geol. Alessandro Chiodelli

